

# Laboratorio M5S sul lavoro del futuro Grillo: mi riguarda, io ho sei figli

Le strategie chieste agli esperti. Il leader: sono commosso, ma non vedo giovani sul palco

**ROMA** Il cantiere è aperto. Il Movimento 5 Stelle intende misurarsi sull'evoluzione di temi come occupazione, lavoro e reddito. Lo scenario è di medio lungo termine e l'obiettivo è individuare nuovi modelli di società e di organizzazioni produttive. Un assaggio di questo esercizio politico si configura nel laboratorio di due giorni intitolato «Lavoro 2025. Come evolverà il lavoro nel prossimo decennio», con tanto di presenza del leader del Movimento, Beppe Grillo. A ospitare i lavori del convegno è l'aula dei gruppi parlamentari a Montecitorio, dove Grillo arriva con l'intenzione di benedire l'operazione promossa dai deputati grillini Tiziana Cipriani e Claudio Cominardi, della commissione Lavoro, senza prevedere però un intervento.

Salvo cambiare idea e deci-

dere di parlare, fissando un paio di concetti e una mezza doglianza. «Sono quasi commosso. Per la prima volta si parla di futuro e non di populismo — dice —. Il lavoro da reddito scomparirà. Ho sentito dire da tanti esperti qui dentro che è necessario un reddito universale. Questa non è una crisi di reddito o di lavoro, una crisi non dura quindici anni: siamo davanti a un cambiamento. Il futuro bisogna andarselo a prendere ma avendo chiaro che tipo di società vogliamo». Poi Grillo attinge all'esperienza personale. «Io ho sei figli quindi posso dire di avere un po' di futuro in casa. Mi sarebbe piaciuto vedere sul palco un giovane. Mi piacerebbe capire che tipo di futuro avremo, visto che reddito e futuro non sono più legati, ma qui non ho sentito parlare di reddito. Che tipo di società vogliamo?». Un interrogativo su

cui l'intero Movimento è chiamato a esercitarsi. Il tema è tosto, poiché si tratta di dare risposte univoche sull'evoluzione, per esempio, di come si combineranno il lavoro fisico, quello intellettuale di tipo esecutivo e quello intellettuale di tipo creativo.

In vista del convegno, a cui hanno preso parte anche volti noti del Pd (Cesare Damiano e Gianni Cuperlo) e giornalisti come Enrico Mentana, e dell'esigenza di elaborare un progetto politico sul tema del lavoro, il Movimento ha del resto commissionato un'analisi affidata alle cure del sociologo Domenico De Masi. Che a sua volta, in veste di curatore, ha coinvolto accademici ed esperti (tra gli altri Leonardo Becchetti, Michele Tiraboschi, Federico Butera, Walter Passerini, Diego Fusaro), forse con l'obiettivo di valutarne la possibile convergenza con le idee

del movimento. Ne è nato un documento di 300 pagine su globalizzazione, metodi organizzativi, progresso tecnologico e flussi migratori.

Questo il tema di fondo: «Da qui al 2025 saremo costretti a una profonda riconversione industriale, dove la componente innovazione modificherà il mix dei settori a discapito di quelli più tradizionali e dove sarà obbligatorio realizzare una profonda azione di educazione e formazione delle risorse umane», recita il documento. Vale aggiungere una scelta metodologica: quando il M5S ha commissionato la ricerca, a Masi è stato chiesto che agli esperti non venisse reso noto il nome del committente. L'obiettivo era disporre di materiale quanto più possibile sganciato da pregiudizi e preconcetti. Oggi si replica e ci sarà di nuovo Grillo.

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La 2 giorni**

● Il convegno «Lavoro 2025» organizzato a Roma ieri e oggi dal Movimento 5 Stelle è incentrato sulla società e l'occupazione nell'era post-industriale

● I 5 Stelle che fanno parte della Commissione Lavoro della Camera hanno commissionato al sociologo Domenico De Masi una ricerca previsionale su come evolverà il lavoro nel prossimo decennio

● Oggi, nella giornata conclusiva, saranno affrontati i temi relativi a mercato del lavoro e sindacato e si discuterà del consumo senza produrre e del reddito di cittadinanza. Il leader del M5S Beppe Grillo era presente ieri e potrebbe tornare oggi



**Montecitorio**  
Il leader dei Cinque Stelle Beppe Grillo, 68 anni, ieri nell'aula Gruppi della Camera al convegno sul lavoro

(Ansa)

